

Codice A1507A

D.D. 16 novembre 2015, n. 878

Programma straordinario di edilizia residenziale ex art. 21, D.L. 1.10.2007, n. 159, convertito dalla legge 29.11.2007, n. 222. D.P.C.M. 16 luglio 2009, art.1, comma 1, lett. f). Liquidazione del finanziamento di euro 48.627,78 sul capitolo 256640/14, a favore dell'A.T.C. del Piemonte nord - Sede di Vercelli.

Il decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 recante: “Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l’equità sociale”, all’art. 21 aveva previsto un programma straordinario di edilizia residenziale pubblica nei comuni di cui all’art. 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9, finalizzato prioritariamente al recupero e all’adattamento funzionale di alloggi di proprietà degli ex Istituti autonomi case popolari e dei comuni, all’acquisto o alla locazione di alloggi, nonché alla costruzione di alloggi, da destinare prioritariamente a soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio dell’abitazione. Spirito dell’iniziativa era garantire il passaggio da casa a casa delle particolari categorie sociali previste dalla legge già citata 9/2007 ampliando l’offerta di alloggi in locazione a canone sociale.

La Regione Piemonte aveva effettuato una prima ricognizione provvedendo a richiedere ai comuni piemontesi di presentare le proposte in materia di edilizia residenziale sulla base del fabbisogno di abitazioni rilevato sul proprio territorio e con deliberazione della Giunta regionale n. 1-7213 del 23.10.2007, aveva approvato, tra l’altro, gli interventi ritenuti prioritari e immediatamente cantierabili e l’importo attribuito a ciascun intervento nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante: “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, in particolare l’art. 11 disponeva che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e d’intesa con la Conferenza unificata, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, fosse approvato un piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana.

Il D.P.C.M. del 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 191 del 19 agosto 2009, con il quale è stato approvato il “Piano nazionale di edilizia abitativa e in particolare l’art. 1, comma 1, lettera f), prevede di finanziare gli interventi di edilizia residenziale di competenza degli ex I.A.C.P. comunque denominati e dei comuni, regolarmente inoltrati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, caratterizzati da immediata fattibilità, ubicati nei comuni ove la domanda di alloggi sociali è più alta.

La Regione Piemonte ha effettuato la comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all’art 1, comma 1, lettera f), con nota del 17.9.2009, n. 39959/DB0803 di protocollo, con allegate le schede riferite a ciascun intervento, al fine di documentare lo stato delle procedure tecnico-amministrative degli interventi ammessi.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto n. 892 del 18.11.2009, registrato dalla Corte dei Conti il 4 dicembre 2009, ha ripartito le risorse disponibili per ciascuna regione e provincia autonoma secondo le percentuali di riparto indicate nella tabella allegata al su citato decreto individuando anche gli interventi ammissibili ed il relativo finanziamento.

Alla Regione Piemonte è stata attribuita la somma di euro 16.353.389,05.

Gli Uffici regionali, con nota del 17.06.2010, n. 24851/DB0803 di protocollo, hanno fornito agli enti attuatori ulteriori precisazioni per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione dei contributi.

Considerato che:

- il decreto n. 892, del 18.11.2009, ha stabilito, tra l'altro, che i finanziamenti per gli interventi di recupero e di manutenzione straordinaria sono erogati agli enti attuatori con le seguenti modalità:
30% del finanziamento alla presentazione della documentazione attestante l'inizio lavori (attestato comunale);

50% del finanziamento alla presentazione della documentazione attestante l'avanzamento dei lavori pari al 60% degli stessi (attestato comunale);

20% ad avvenuta approvazione degli atti di collaudo e del rilascio del certificato di agibilità (attestato comunale di avvenuto collaudo o certificato di regolare esecuzione e copia del certificato di agibilità);

- Il Ministero ha provveduto a trasferire alla Regione Piemonte un terzo acconto di finanziamento pari al 30% delle risorse assegnate al Piemonte e cioè € 4.906.016,72, sulla base di quanto disposto dall'art. 3 del D.M. 892/2009 e tali risorse sono state impegnate sul capitolo 256640/2014 del bilancio 2014.

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 387, del 17.06.2014, è stata reimpegnata, a carico del bilancio regionale, la somma di euro 4.906.016,72, impegno n. 1589, sul capitolo 256640/2014 a favore degli enti attuatori individuati dal citato decreto ministeriale n. 892, del 18.11.2009;

- l'Agenzia Territoriale alla Casa del Piemonte Nord, sede di Vercelli, con nota del 17.09.2015, n. 3584 di protocollo, ha trasmesso agli Uffici regionali la richiesta di accredito del saldo dei finanziamenti, la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante la chiusura dell'intervento e gli estremi del c/c con il codice IBAN sul quale devono essere accreditati i contributi;

- l'Agenzia Territoriale alla Casa del Piemonte Nord, sede di Vercelli, inoltre, con nota del 04.11.2015, n. 17157-2015 di protocollo, ha attestato la mancanza del certificato di agibilità in quanto, trattandosi di manutenzione straordinaria, non risulta necessario.

In considerazione delle modalità di pagamento previste dal citato decreto ministeriale n. 892 del 18.11.2009 è necessario liquidare all'A.T.C. del Piemonte Nord, sede di Vercelli, la somma spettante;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

visti gli art. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001,

visto l'art. 17 della legge regionale 23/2008,

vista la legge regionale n. 7 del 11.04.2001, Ordinamento contabile della Regione Piemonte,

vista la legge regionale n. 9, del 14.05.2015, “legge finanziaria”,
vista la legge regionale n. 10, del 15.05.2015, “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”,
vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-7213 del 23.10.2007,
viste le note regionali del 17.9.2009, n. 39959/DB0803 di protocollo e del 17.06.2010, n. 24851/DB0803 di protocollo,
visto il decreto ministeriale n. 892 del 18.11.2009,
vista la determinazione dirigenziale n. 387, del 17.06.2014 di reimpegno,
vista la documentazione prodotta dall’A.T.C. del Piemonte Nord, sede di Vercelli,

determina

- di liquidare la somma di euro 48.627,78 all’A.T.C. del Piemonte Nord, sede di Vercelli, mediante l’impegno n. 1589 sul capitolo 256640/14.

L’importo liquidato è pari al saldo del costo complessivo dell’intervento, n. di P.I. 56, con un’economia di programma pari a euro 6.789,88 come indicato nel certificato di chiusura conti a firma dell’ente attuatore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di comunicazione, o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e della L.R. n. 22, del 18.10.2010, di istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui al D.L. 33/2013.

Il Responsabile del Settore
Arch. Patrizia Vernoni

Il Direttore regionale
Dott. Gianfranco Bordone